



COMUNICATO STAMPA

ALITALIA: LE ORE DECISIVE. SI PREPARA LA PROTESTA DEI PILOTI

Siamo dinanzi alla ennesima mancata convocazione delle parti sociali, che il Ministro Di Maio aveva promesso dovesse avvenire entro il 15 Gennaio 2019, per presentare gli elementi salienti del piano industriale di "rilancio" e presentare i partners di Alitalia. Considerata la tensione oramai palpabile che si sta avvertendo tra il personale navigante in merito alle incontrollate voci giornalistiche che sembrerebbero attribuire a Ferrovie dello Stato la preparazione di un piano industriale in contrasto con le promesse del Ministro e del Governo, i Direttivi di NavAid e Naca Piloti Alitalia stanno preparandosi ad avviare, nel rispetto della legge, le loro prime azioni di protesta e di lotta sindacale.

"Abbiamo apprezzato il metodo messo in campo dal nuovo Governo e dal Ministro Di Maio - **interviene il Presidente di NavAid, il Comandante Franco Zorzo** - metodo non fatto proprio purtroppo dai Commissari, che continuano a relazionarsi con organizzazioni che non rappresentano in alcun modo i Piloti di Alitalia, escludendo dai tavoli aziendali chi invece vanta percentuali significative di iscritti. Il referendum del passato sull'accordo tra sindacati ed azienda ha dimostrato come alcune Associazioni od Organizzazioni Sindacali non siano in grado di rappresentare il personale navigante e non abbiano il polso della situazione. Il Ministro Di Maio ha colto il nuovo vento ed a lui va il merito di aver allargato gli incontri al MISE a chi può ben vantare una rappresentanza dei piloti ben superiore ad alcune organizzazioni sindacali. Il tempo della fiducia però - **continua Zorzo** - sta scadendo. Ho posto personalmente al Ministro una precisa domanda nel corso della riunione al Ministero del Lavoro poche settimane fa, dopo le tante promesse di piani di sviluppo del passato, "il nuovo piano industriale prevede l'arrivo **immediato** di nuovi aeromobili in un'ottica di espansione oppure, come nei precedenti casi fallimentari, siamo dinanzi a promesse di investimenti futuri ? **La risposta del Ministro Di Maio è stata molto chiara e ci tengo a citarla, perché sarà su questo che valuteremo la sua coerenza "il sottoscritto quando parla di rilancio di Alitalia intende aperture di nuove rotte con nuovi aerei". Tra poco, vedremo se il Ministro ed il Governo manterranno la promessa più** volte reiterata da altri Governi anche negli anni passati. Di qui passa il vero cambiamento."

"Le indiscrezioni giornalistiche - **interviene il Presidente di NACA Piloti Alitalia Comandante Leonardo Galiotto** - vanno nella direzione opposta, parlando di esuberi, riduzioni di flotta e quindi riduzioni di rotte volate da equipaggi italiani. Mi auguro che le fonti giornalistiche non siano attendibili anche se sentire il Ministro NON negare queste indiscrezioni, ma parlare solo di "tempi prematuri", è comunque preoccupante. Ci saremmo aspettati che il Ministro Di Maio smentisse seccamente queste notizie considerato che il clima tra i lavoratori si sta surriscaldando, avendo egli sempre promesso che non ci sarebbero stati esuberi perché si parla di rilancio e non di ristrutturazione. Abbiamo ribadito al MISE che una eventuale riduzione di aerei e quindi della flotta significherebbe un ennesimo piano fallimentare, significherebbe - **continua Galiotto** - cedere definitivamente il trasporto aereo italiano a paesi stranieri che tenderanno a fare gli interessi della loro nazione di provenienza. Nei prossimi giorni la nostra associazione, se non otterrà chiarimenti significativi, si vedrà costretta a dare avvio ad una stagione di lotta che speriamo con questo Governo di non dover avviare."

Roma, 23 Gennaio 2019